

**AVVISO PUBBLICO CONGIUNTO, PER TITOLI ED EVENTUALE COLLOQUIO
PER L'EVENTUALE COSTITUZIONE DI RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO NEL
PROFILO PROFESSIONALE DI
DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI PSICHIATRIA PER LE ESIGENZE DELL'AZIENDA USL DI
BOLOGNA E DELL'AZIENDA USL DI IMOLA**

1. DETERMINAZIONE DEI CRITERI DI MASSIMA DA SEGUIRE NELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione di Valutazione prende atto:

- 1) che l'attribuzione del punteggio per i titoli di carriera e per quelli accademici e di studio è tassativa in base ai coefficienti stabiliti nell'art. 27 del D.P.R. n. 483/97;
- 2) che l'attribuzione del punteggio per i titoli di carriera deve essere effettuata sulla base delle indicazioni contemplate dall'art.11, punto 1, lettera a) nonché dagli artt. 20, 21, 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97;
- 3) che l'attribuzione del punteggio per le pubblicazioni e per il curriculum formativo e professionale deve essere effettuata a norma dei criteri fissati rispettivamente dal punto 1, lettera b) e c) dell'art.11 del D.P.R. n. 483/97, tenendo conto anche degli ulteriori criteri fissati collegialmente ed all'unanimità dalla Commissione di Valutazione, così come di seguito riportati.

Successivamente, collegialmente ed all'unanimità, la Commissione di Valutazione stabilisce i seguenti principi generali in merito alla valutazione dei titoli:

- 1) insindacabilità da parte della Commissione di Valutazione della legittimità degli atti in base ai quali i titoli si sono costituiti;
- 2) presa d'atto della regolarità formale dei certificati;
- 3) impossibilità di chiedere integrazioni o regolarizzazioni dei documenti relativi ai titoli di merito presentati dai candidati. La valutazione di merito sarà limitata alla documentazione che ciascun candidato avrà ritenuto di presentare, in allegato alla propria domanda di ammissione all'avviso, a tale specifico fine;
- 4) non valutabilità di documenti prodotti in copia fotostatica non autenticata ai sensi di legge, ovvero non autocertificati nelle forme previste dalla normativa vigente, così come dettagliatamente indicato nel bando di avviso, cui si rinvia.

La Commissione di valutazione stabilisce, quindi, all'unanimità i seguenti criteri di valutazione:

TITOLI DI CARRIERA

Per quanto concerne la categoria dei titoli di carriera la Commissione di Valutazione prende atto che:

- l'attribuzione del punteggio per i titoli di carriera e per quelli accademici e di studio è tassativa in base ai coefficienti stabiliti nell'art. 27 del D.P.R. n. 483/97;
- l'attribuzione del punteggio per i titoli di carriera deve essere effettuata sulla base delle indicazioni contemplate dall'art.11, punto 1, lettera a) nonché dagli artt. 20, 21, 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97;

e inoltre

- è valutabile esclusivamente il servizio attestato da certificazione firmata dal legale rappresentante dell'ente o suo delegato ovvero documentato dal candidato mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, nei limiti e secondo le modalità prescritte dalla vigente normativa in materia, espressamente richiamate nel bando di avviso pubblico;
- i periodi di servizio omogenei sono cumulabili;
- le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando come mese intero il periodo continuativo di 30 giorni o la frazione superiore a 15 giorni;

- il servizio non di ruolo prestato a titolo di incarico o supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, è equiparato, ai sensi dell'art. 20, 1° comma, del D.P.R. 483/97, al servizio di ruolo;
- i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria o rafferma prestati presso le Forze armate sono valutabili ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, e successive modifiche ed integrazioni;
- nel caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;
- l'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie o del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto, rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito (art. 21, 1° comma, D.P.R. 483/97). I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale;
- i servizi presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art. 4, commi 12 e 13, del d. lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni (ospedale Galliera di Genova, Ordine Mauriziano e istituti ed enti che esercitano l'assistenza ospedaliera di cui agli articoli 40, 41 e 43, 2° comma, della L. 833/78), sono equiparati ai corrispondenti servizi prestati presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; i servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione e quelli prestati con rapporto continuativo presso case di cura convenzionate o accreditate sono valutati in ragione del 25 per cento della rispettiva durata con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza (art. 22, 1°, 2° e 3° comma, D.P.R. 483/97);
- il servizio prestato all'estero è valutabile in conformità alle previsioni di cui all'art. 23 del D.P.R. 483/97;
- con specifico riferimento ai punteggi attribuibili nella valutazione dei titoli di carriera ai sensi dell'art. 27, 4° comma, del D.P.R. 483/97, i servizi prestati presso aziende ed enti del S.S.N. saranno valutati come di seguito precisato:
 - servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,000 per anno;
 - servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,500 per anno;
 - servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25% e del 50%;
 - servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%;
 - servizio di ruolo quale Medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti: punti 0,500 per anno;
 - La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. 8/8/1991 n.257 o del D. Lgs. 17/8/1999 n.368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata tra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi, così come previsto dall'art.45 del D.Lgs. n.368/99 e come chiarito in merito dal Ministero della Salute e delle Politiche Sociali con nota n.0017806 – P dell'11 marzo 2009 – DGRUPS. Pertanto, è necessario che il candidato che intenda usufruire di tali punteggi, documenti o dichiararli, con esplicita autocertificazione, di avere conseguito la propria specializzazione ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 ovvero ai sensi del D. Lgs. N. 368/99, specificando anche la durata del corso. In mancanza di tali indicazioni non verrà attribuito alcun punteggio.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

Nell'ambito della categoria dei "titoli accademici e di studio", ai sensi dell'art. 27 del DPR 483/97, l'attribuzione dei punteggi è tassativa nei seguenti casi:

- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ove non sia stata fatta valere quale requisito di ammissione: punti 1,00;
- specializzazione in una disciplina affine, ove non sia stata fatta valere quale requisito di ammissione: punti 0,50;

- specializzazione in altra disciplina: punti 0,25;
- altre specializzazione di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50%;
- altre lauree oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso: punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di 1 punto;

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

Le pubblicazioni saranno valutate con riferimento agli elementi fissati di cui al punto 1, lettera b) dell'art. 11 del D.P.R. 483/97 (originalità della produzione scientifica, importanza della rivista, continuità e contenuto dei singoli lavori, grado di attinenza con la qualifica da conferire, eventuale collaborazione di più autori, data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici, contenuto delle singole pubblicazioni, differenziando quelle che contengono mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità). tenendo conto anche degli ulteriori criteri fissati collegialmente ed all'unanimità dalla Commissione di Valutazione, così come di seguito riportati: "la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità e contenuto dei singoli lavori, al grado di attinenza con la qualifica da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato".

Ai fini di una corretta valutazione occorre tener, altresì, conto:

- della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altre categorie di punteggi;
- del contenuto delle singole pubblicazioni, differenziando quelle che contengono mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.
- la commissione decide di valutare esclusivamente le pubblicazioni edite a stampa, qualificando in tale edizione solo i lavori effettivamente pubblicati ed escludendo pertanto i manoscritti, le bozze di stampa, i lavori dattiloscritti al fine di evitare possibili accettazioni editoriali di comodo formalmente esterne cui poi non faccia effettivamente seguito la pubblicazione a stampa.
- la commissione decide di valutare le pubblicazioni presentate dal candidato attinenti la disciplina a selezione in base alla qualità, all'attinenza, alla continuità e al valore scientifico.

Alla luce di quanto sopra la Commissione di Valutazione decide di valutare esclusivamente le pubblicazioni presentate dal candidato ed attinenti alla disciplina a selezione attribuendo il punteggio di seguito indicato:

- lavori pubblicati su riviste nazionali o internazionali: punti 0,1 ciascuno;
- abstract/poster /comunicazioni orali: punti 0,05 ciascuno;
- monografie: punti 0,5 ciascuna.

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Visto e richiamato l'art. 11, comma 1, lettera c) del D.P.R. n. 483/97 che testualmente recita:

- 1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
- 2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella

disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

La Commissione di Valutazione decide di procedere alla valutazione degli elementi documentali che, nel complesso, consentono di evidenziare le qualità culturali, scientifiche e professionali, nonché le attività di perfezionamento e le esperienze del candidato acquisite nell'arco dell'intera carriera ed in specifica relazione alla posizione funzionale e disciplina da conferire.

La Commissione di Valutazione decide all'unanimità di attribuire i punteggi di seguito indicati:

Attività inerenti alla professionalità:

- Attività svolta presso Aziende Sanitarie del S.S.N. ovvero IRCCS pubblici con rapporto di lavoro atipico, di lavoro autonomo, collaborazione coordinata e continuativa svolta esclusivamente nella disciplina a selezione o equipollenti: punti 0,6 per anno;
- Attività svolta presso strutture private accreditate con rapporto di lavoro atipico, lavoro autonomo, co.co.co. nella disciplina a selezione o equipollente per periodi successivi alla specializzazione: punti 0.3 per anno;
- Attività di borsa di studio o assegno di ricerca o contratti di ricerca o research fellow o attività svolta in relazione all'emergenza covid presso strutture/aziende sanitarie svolta nella disciplina a selezione o equipollenti per periodi successivi alla specializzazione: 0,3 per anno;
- Attività prestata con rapporto di dipendenza presso strutture sanitarie estere qualificate e di alto livello senza decreto di riconoscimento ovvero stage quale medico nella disciplina a selezione e per periodi successivi alla specializzazione pari o superiore a 3 mesi: punti 0,300 per anno
- In caso di periodi di servizio concomitanti e omogenei, si valuta solo il titolo che fornisce un maggior punteggio al candidato. I periodi di servizio, laddove non è esattamente indicata la data di inizio e di fine, si considera dall'ultimo giorno del mese e/o dell'anno indicato al primo giorno del mese e/o dell'anno indicato.

Attività afferenti alla formazione:

- Dottorato di ricerca attinente alla disciplina a selezione: punti 1,00
- Master universitario attinente alla disciplina a selezione: punti 0,50;
- Diploma di formazione specifica in medicina generale: punti 0.5;
- Corsi particolarmente attinenti la disciplina a selezione: 0,1 a iniziativa;
- Corsi di perfezionamento universitario di lunga durata attinenti la disciplina a selezione: punti 0,2.
- Partecipazione a iniziative di aggiornamento professionale a corsi, congressi, convegni e seminari in qualità di relatore particolarmente attinenti alla disciplina a selezione: punti 0,05 ad iniziativa;
- Partecipazione a iniziative di aggiornamento professionale a corsi, congressi, convegni e seminari in qualità di uditore particolarmente attinenti alla disciplina a selezione: punti 0,001 ad iniziativa;

Attività inerenti alla didattica:

- Attività di docenza in qualità di professore a contratto presso Corsi di Laurea in ambito sanitario in materie attinenti la disciplina a selezione per ogni a.a. ed in relazione al numero di ore annuali: per ogni a.a. punti 0,2;
- Insegnamento in disciplina presso Scuole di specializzazione o scuole sanitarie per ogni a.a. ed in relazione al numero di ore annuali: per ogni a.a. punti 0,3;

Per le predette partecipazioni dovrà tenersi conto della durata, dei contenuti, dell'attinenza nonché della specificità in relazione alla posizione funzionale e disciplina da conferire, della partecipazione in qualità di docente, relatore o uditore.

Non sarà valutata l'attività di guardia medica, guardia turistica, l'attività in libera professione svolta presso strutture private o private accreditate svolta in ambiti diversi dalla disciplina a concorso, frequenza volontaria o stage all'estero per periodi precedenti la specializzazione, conferimento premio, partecipazione a trial clinici ed eventuali altri titoli o esperienze professionali non riconducibili alle tipologie di cui sopra.